CITTA' DI TORINO

RENDICONTO

2024

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

ALLEGATO N. 12 ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 8710/2025

COMUNE DI TORINO

REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE ANNO 2024

SOMMARIO

1. **Struttura organizzativa incaricata della funzione di controllo di gestione**
2. **Il Ciclo della Performance ed il Sistema di misurazione e valutazione della Performance**
3. **Attività svolta e principali risultati rilevanti per il controllo di gestione nell'anno 2024**

APPENDICE – STRUMENTI E PROCEDURE DI LAVORO - ANNO 2024

A. Linee guida del controllo di gestione

B. Strumenti e procedure del controllo di gestione

a. **Il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PdO): struttura e caratteristiche principali**
b. **Programmazione e monitoraggio degli obiettivi**
c. **La misurazione dei risultati: il catalogo dei prodotti e dei relativi indicatori**
d. **Strumenti per l'analisi delle risorse finanziarie**
e. **Il programma di lavoro del controllo di gestione**

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA INCARICATA DELLA FUNZIONE DI CONTROLLO DI GESTIONE

Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 206 del 31 marzo 2022, è stata istituito, alle dirette dipendenze del Direttore Generale, il Servizio Sistema Qualità e Controllo di Gestione, a cui, dal 01 maggio 2022, fanno capo gli uffici del Controllo di Gestione. Con successiva Deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 12 marzo 2024 l'Amministrazione ha approvato il nuovo assetto organizzativo che è diventato attivo a decorrere dal 1 maggio 2024.

Il nuovo Assetto ha visto la creazione della Divisione Progetti Speciali dai cui dipende gerarchicamente il Servizio Controllo di Gestione a cui fanno capo gli uffici omonimi.

2. IL CICLO DELLA PERFORMANCE ED IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

La Giunta Comunale del Comune di Torino con la Deliberazione n. mecc. 2011 00918/004 dell'8 marzo 2011, aggiornata con modificazioni con la Deliberazione 2012 03714/128 del 10 luglio 2012, ha recepito le indicazioni normative contenute nel Decreto Legislativo 150/09 adottando, secondo schemi propri, il Ciclo della Performance e il Sistema di misurazione e valutazione della Performance, successivamente interessato da ulteriore revisione, approvata con Deliberazione della Giunta Comunale n. mecc. 2014 04468/024 del 28 ottobre 2014.

Il Sistema di misurazione e valutazione della Performance definisce i criteri per la misurazione e la valutazione:

- della performance organizzativa, distinguendo differenti livelli:
    - la performance di Ente
    - la performance di Dipartimento
    - la performance di Divisione
    - la performance di Servizio

- della performance individuale, con riferimento a:
    - direttrici, direttori e dirigenti
    - incarichi di elevata qualificazione (E.Q.)
    - personale di comparto.

Il Ciclo della Performance e il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance costituiscono inoltre parte integrante e sostanziale del Regolamento per la disciplina dei Controlli Interni, Sezione Controllo di Gestione, adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione mecc. n. 2013 00286/049 dell'11 febbraio 2013 e s.m.i.

A partire dal 2022, come indicato nella precedente relazione, è stato introdotto un nuovo istituto, ovvero il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), entrato completamente a regime nel 2023.
Pertanto a far corso dall'anno 2023 l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e quella del Piano dettagliato degli Obiettivi e il Piano della Performance (contenuti nel

sopracitato Piano Integrato di Attività e Organizzazione), è avvenuta con due atti distinti.

Per l'anno 2024:
- il PEG è stato approvato con Delibera di Giunta numero 16 del 23 gennaio 2024.
- il PIAO è stato approvato con Delibera di Giunta numero 31 del 30 gennaio 2024.

Dal punto di vista operativo, il modello fin ad oggi adottato:

- accoglie gli indirizzi della pianificazione strategica all'interno della pianificazione annuale e sviluppa coerentemente la pianificazione operativa
- collega obiettivi ad indicatori e target
- associa obiettivi a responsabilità
- integra la programmazione della Performance con il ciclo di pianificazione economico finanziaria
- monitora periodicamente i risultati conseguiti
- consente di rilevare le eventuali criticità in fase di monitoraggio infrannuale e finale per l'attivazione dei necessari interventi correttivi
- consente di rendicontare i risultati conseguiti dai responsabili a cui sono stati assegnati gli obiettivi ottenendo in questo modo la base per la valutazione della performance, organizzativa ed individuale, collegata al sistema premiante.

Nel corso del 2024, l'evoluzione del modello secondo le indicazioni previste dalla norma ha consentito inoltre un rafforzamento dell'integrazione della pianificazione con gli altri principali documenti programmatori dell'Ente (Piano del fabbisogno del personale, Piano delle azioni positive, Piano della formazione, Piano della trasparenza e dell'anticorruzione, Piano operativo del lavoro agile).

Gli schemi e le procedure di riferimento individuati in seno al citato Ciclo della Performance e Sistema di misurazione e valutazione della Performance sono stati dunque utilizzati con riferimento allo svolgimento delle seguenti attività:
- predisposizione dei DUP e dei PEG/Piano degli Obiettivi approvati dalla Giunta Comunale dal 2011 al 2024;
- valutazione del grado di raggiungimento dei risultati finalizzata anche all'erogazione del premio di risultato dal 2011 al 2023.

3. ATTIVITÀ SVOLTA E PRINCIPALI RISULTATI RILEVANTI PER IL CONTROLLO DI GESTIONE NELL'ESERCIZIO 2024

Di seguito vengono dettagliate le principali attività realizzate nel corso del 2024 in relazione a:
- monitoraggio degli obiettivi programmati
- gestione delle risorse pubbliche e verifica della funzionalità dei processi
- raccolta dati per il monitoraggio delle attività del Comune
- controllo strategico
- coordinamento per la definizione del PIAO

3.1 GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Al momento della compilazione del presente documento, il processo di valutazione dei risultati utile alla determinazione del premio di risultato 2024 per i dirigenti e le E.Q. deve

essere ancora formalmente perfezionato.
Il monitoraggio intermedio, invece, si è concluso nel mese di settembre e ha portato all'approvazione contestuale sia dei risultati del monitoraggio che delle proposte di modifica con la Deliberazione di Giunta numero 599 del 15 ottobre 2024.

L'attività di misurazione del grado di realizzazione degli obiettivi programmati per il 2023 si è conclusa nel mese di maggio 2024 e ha rilevato il raggiungimento pieno del 88% degli obiettivi e del 93% delle specifiche di performance contenute nel Piano approvato. Il monitoraggio finale è stato approvato con Deliberazione di Giunta numero 373 del 27 giugno 2024.

3.2 LA GESTIONE DELLE RISORSE PUBBLICHE E LA VERIFICA DI FUNZIONALITÀ DEI PROCESSI

In virtù delle competenze possedute per formazione ed esperienza, il gruppo di lavoro del controllo di gestione è tradizionalmente impegnato nello svolgimento di attività specifiche e straordinarie con lo scopo di monitorare e, possibilmente migliorare, la gestione delle risorse e l'organizzazione dei processi.

3.3 RACCOLTA DATI PER IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ DEL COMUNE

RELAZIONE ANNUALE DEL SINDACO

A norma dell'art.148 del Decreto Legislativo 267/2000 (come riformulato dall'art. 3, comma 1, sub e) del Decreto Legge 174/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 213/2012 e da ultimo dall'art. 33 del Decreto Legge 91/2014, convertito dalla Legge 116/2014), il Sindaco comunica alla sezione competente della Corte dei Conti una serie complessiva di dati ed elementi consuntivi sulla gestione riferita all'anno precedente.
Il Controllo di Gestione è stato individuato come referente per la richiesta e il consolidamento di dati riferiti a tutti i Dipartimenti, le Divisioni e i Servizi della Città.
Nel corso del 2024 sono state compilate le relazioni afferenti agli anni 2022 e 2023 entrambe approvate dall'adunanza delle Sezioni delle autonomie della Corte dei Conti con propria Deliberazione n. 2/SEZAUT/2024/INPR.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO E COLLABORAZIONE

Nel corso del 2024 il Controllo di Gestione è stato coinvolto, come sempre, in attività di supporto e collaborazione ad altre unità organizzative, spesso mirate alla soluzione di criticità o problematiche relative a situazioni trasversali all'organizzazione. Tale attività, consente agli uffici del Controllo di Gestione di entrare nel vivo di problematiche specifiche nonché di cogliere più direttamente utili elementi nel quadro delle attività connesse all'opportuna definizione del ciclo della performance.

Sempre nel 2024 gli Uffici del Controllo di Gestione sono stati coinvolti in attività di supporto nella definizione del Bilancio POP 2022 - 2023 della Città di Torino, realizzato dall'Università di Torino e coordinato dal Prof. Paolo Biancone, Ordinario di economia aziendale.

Inoltre, gli Uffici del Controllo di Gestione, vengono coinvolti sia nell'aggiornamento delle sezioni strategiche e operative del DUP contenenti gli obiettivi, che nella stesura del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per la definizione degli obiettivi di primo livello, così come

introdotto dal Decreto Interministeriale del 25 luglio 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

RELAZIONE ALLEGATA AL CONTO ANNUALE

Ai sensi dell'art. 60, comma 2, del Decreto Legislativo 165/2001, le Amministrazioni pubbliche compilano e presentano, entro il mese di maggio, il Conto annuale delle spese sostenute per il personale, accompagnato da una Relazione.

Lo scopo principale di tale Relazione Allegata al Conto Annuale è conoscere le attività svolte dal personale delle Amministrazioni per il raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il funzionamento delle Amministrazioni stesse, le ore lavorate per ciascuna attività svolta e il personale coinvolto, aggregato per categoria, e i prodotti/risultati conseguiti che scaturiscono dall'attività svolta.

Ulteriori finalità della Relazione sono il supporto, per le stesse Amministrazioni che rilevano, alla valutazione della risorsa "Personale", in relazione ai risultati raggiunti, il confronto degli stessi con gli obiettivi fissati e lo svolgimento di eventuali analisi di benchmarking sulla qualità dei servizi prestati.

Con riferimento ai modelli di rilevazione delle attività svolte e dei prodotti/servizi realizzati, il Controllo di Gestione svolge l'attività di coordinamento e supporto dei Dipartimenti e delle Divisioni nella compilazione e nella raccolta dei dati, che seguono le disposizioni fornite annualmente da apposita Circolare emessa dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e predispone la relazione al Conto Annuale.

3.4 CONTROLLO STRATEGICO

Il Controllo di Gestione è responsabile delle attività di controllo strategico, inteso ai sensi dell'art. 147 ter del Decreto Legislativo 267/2000 degli artt. 34-43 del Regolamento per la Disciplina dei Controlli interni della Città di Torino. Pertanto, con la collaborazione di ciascuna unità organizzativa, è proseguita l'attività di controllo strategico della Città di Torino, che si svolge essenzialmente attraverso la ricognizione dello stato di attuazione delle linee strategiche di mandato.

Con l'introduzione del PIAO il modello utilizzato per la raccolta dei dati riferiti al Controllo Strategico corrisponde a quello presentato nella sezione "Valore Pubblico".

3.5 PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

L'art. 6 del Decreto Legge n. 80/2021, convertito in Legge n. 131/2021, ha introdotto, a partire dal 2022, la redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). La norma prevede che i principali documenti di pianificazione e programmazione dell'Ente vengano integrati in un unico piano (il PIAO appunto) al fine di assicurare un maggiore coordinamento dell'attività programmatoria, un orientamento al valore pubblico e un miglioramento della qualità e della trasparenza dell'azione amministrativa.

Gli uffici del Controllo di Gestione sono stati incaricati di coordinare la redazione del PIAO, organizzando i contributi realizzati dalle diverse Divisioni/Servizi, responsabili per legge della loro definizione.

Il PIAO infatti fa confluire al suo interno:

- il Piano della Performance
- il Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- il Piano triennale del Fabbisogno del Personale

- il Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA)
- il Piano della Formazione
- il Piano delle Azioni Positive (PAP)
- il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il PIAO 2024-2026.

APPENDICE

STRUMENTI E PROCEDURE DI LAVORO UTILIZZATI - ANNO 2024

A. Linee guida del controllo di gestione

Il modello di controllo di gestione operativo nell'anno 2024 è fondato sulle seguenti linee guida:

1. adattamento degli strumenti classici di misurazione delle performance economico-finanziarie, storicamente votate al supporto della misurazione del reddito prodotto; le scelte possibili devono necessariamente tenere conto dello stadio di sviluppo attuale e programmato dei sistemi contabili e gestionali adottati dall'ente nel suo complesso, in particolare negli anni recenti che hanno visto l'aggiornamento alle prescrizioni previste dal Decreto Legislativo 118/2011, coordinato con il Decreto Legislativo 126/2014;
2. affiancamento degli strumenti di misurazione di performance economico-finanziarie con indicatori quali-quantitativi per area di attività che rappresentino in maniera adeguata i risultati conseguiti e la traduzione di tali risultati in termini di benefici per la collettività dei cittadini torinesi;
3. conseguente progressiva integrazione degli strumenti e dei processi di controllo di gestione con il Progetto Qualità;
4. perseguimento di un equilibrio all'interno del sistema complesso della "macchina comunale":
   - da un lato raccordando le responsabilità del controllo di gestione con quelle affidate ad altri settori dell'organizzazione a cui sono affidati compiti di gestione delle risorse finanziarie, controllo interno e vigilanza;
   - dall'altro, modulando caratteristiche e peculiarità dei singoli interventi in relazione alle attività proprie di un ente quale il Comune; queste ultime sono necessariamente estremamente differenziate, anche se spesso risultano strettamente interconnesse tra di loro. Di fatto il Comune può essere letto come la sommatoria di più "aziende" e pertanto le attività svolte dal Controllo di Gestione riflettono inevitabilmente questa eterogeneità.

B. Strumenti e procedure del controllo di gestione

a) Il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO): struttura e caratteristiche principali

Il Piano Dettagliato degli Obiettivi (di seguito PdO) 2024 è strutturato come un unico documento che individua due livelli di pianificazione:

La performance di Ente/Dipartimenti

Gli obiettivi, gli indicatori ed i target di Ente/Dipartimenti sono individuati selezionando un gruppo di obiettivi ed indicatori ritenuti particolarmente significativi a rappresentare i risultati dei servizi offerti dall'Ente e dai Dipartimenti.

Tali obiettivi e indicatori vengono collegati alla performance dell'Ente nel suo complesso ed utilizzati anche per la valutazione della performance dei servizi offerti.

In particolare tra le performance di Ente è stata valorizzata quella relativa al rispetto dei tempi di pagamento da parte delle strutture comunali.

La performance di Divisione e/o Servizi e/o Politica

Gli obiettivi, gli indicatori ed i target di Divisione/Servizio sono individuati selezionando un gruppo di obiettivi ed indicatori ritenuti particolarmente significativi a rappresentare i risultati dei servizi offerti dalle unità organizzative.

Gli obiettivi e gli indicatori che misurano la performance di Divisione/Servizio comprendono:

- per i servizi che hanno conseguito la certificazione ISO 9001, le specifiche di qualità redatte ai sensi delle istruzioni di lavoro “IL Ser QMSC 01”;
- le specifiche di performance individuate anche mediante la “mappa dei servizi” (e catalogo prodotti ed indicatori): elenco di servizi erogati con indicatori idonei a misurarne la performance.

Ciascuna sezione, in base alle caratteristiche specifiche di ciascun livello di programmazione, è declinata in:

Obiettivi strategici o operativi

Gli obiettivi strategici rappresentano di fatto le priorità individuate dalla pianificazione strategica e le iniziative attuate per rispondere ai bisogni e alle attese degli stakeholders ritenuti più rilevanti. Tali obiettivi possono distinguersi anche per la significatività delle risorse umane e finanziarie e necessarie per il conseguimento del risultato prefissato.

Gli obiettivi operativi o gestionali riguardano:

- l’attuazione dei piani e dei programmi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse
- la quantità e la qualità delle prestazioni e dei servizi erogati
- lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con gli utenti dei servizi erogati.

Performance

Le Specifiche di Performance di un servizio hanno l’obiettivo di individuare le prestazioni rilevanti per i clienti/utenti del servizio e per l’Amministrazione nel suo complesso, associando a ciascuna di tali prestazioni una serie di indicatori ed i relativi valori attesi di mantenimento (assicurando stabilità nel processo) oppure di miglioramento (raggiungendo un livello superiore nel processo rappresentato da un incremento dello standard rispetto all’anno precedente).

La Performance Organizzativa viene misurata utilizzando:

1) le *Specifiche di Qualità dei servizi (SQS)* già esistenti per i servizi sottoposti a Certificazione di Qualità;
2) le *Specifiche di Performance dei servizi* (attingendo alla mappa dei servizi e al catalogo prodotti ed indicatori).

b) Programmazione e monitoraggio degli obiettivi

<u>Pianificazione degli obiettivi</u>

Una volta verificate con il Sindaco e gli Assessori le priorità strategiche dell’Ente (anche considerando il contenuto del DUP e dei suoi aggiornamenti), considerando le valutazioni emergenti dal processo di formazione del bilancio di previsione, il Controllo di Gestione avvia in collaborazione con la Direzione Generale e i Direttori la predisposizione del PdO attraverso l’individuazione degli obiettivi strategici.

Al Controllo di Gestione, inoltre, è affidato il compito di monitorare il processo di “costruzione a cascata” del piano dettagliato degli obiettivi verificandone la congruità con le Linee Strategiche di Mandato e con il Documento Unico di Programmazione; compito del

Controllo di Gestione è anche quello di informare il personale dei Dipartimenti circa i comportamenti organizzativi da adottarsi nella fase di individuazione degli obiettivi.

Quindi:
- ciascun Dipartimento redige una proposta di scheda obiettivi/performance completa in tutte le sue sezioni
- la proposta viene esaminata dagli uffici del Controllo di Gestione, che ha facoltà di intervenire proponendo eventuali variazioni e/o integrazioni.

Nel 2024 il documento finale risultante dal processo è stato trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) e presentato all'approvazione della Giunta Comunale. In seguito a tale approvazione ogni obiettivo e relativo indicatore è stato assegnato formalmente ad un responsabile.
Al fine di ottemperare al principio della trasparenza, il PdO è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune.

Monitoraggio e verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi.
Il monitoraggio degli obiettivi viene effettuato di norma in due fasi: la prima infrannuale e la seconda al termine del corrispondente ciclo di competenza (di solito gennaio-febbraio).
Si attua attraverso la compilazione, a cura dei rispettivi responsabili, di un apposito modello che individua per ciascun obiettivo il relativo stato di avanzamento, indicato con percentuale compresa tra zero e cento, le eventuali criticità e le possibili azioni attivate o attivabili per il superamento delle medesime criticità; per le specifiche di performance vengono comunicate al Controllo di Gestione le eventuali criticità sia relative al calcolo degli indicatori di performance, che al rispetto dei valori attesi individuati.
Una volta completata la raccolta dei dati del monitoraggio infrannuale, gli uffici del Controllo di Gestione possono svolgere alcune verifiche di dettaglio a campione. Tale campione viene scelto sulla base dei seguenti criteri:

a) criticità evidenziate nel monitoraggio infrannuale
b) problematiche rilevanti di cui gli uffici sono a conoscenza
c) omogenea distribuzione dei controlli tra le diverse strutture organizzative
d) criterio di rotazione del campione.

Le verifiche si svolgono, a seconda della necessità, con la partecipazione dei direttori e/o dirigenti e/o funzionari in elevata qualificazione responsabili, controllando i singoli stati di avanzamento, le eventuali criticità e la probabilità di raggiungimento del risultato alla fine del ciclo; in conseguenza del monitoraggio infrannuale e delle successive verifiche collegate possono essere suggeriti interventi correttivi ovvero modifiche degli obiettivi e/o degli indicatori.
A fine ciclo, l'intero sistema degli obiettivi/performance inclusi nel PdO è sottoposto a verifica da parte del Controllo di Gestione con modalità analoghe a quelle descritte in precedenza effettuando, se del caso, i necessari approfondimenti su una selezione di obiettivi ritenuti maggiormente rappresentativi. Le risultanze del monitoraggio finale del grado di raggiungimento degli obiettivi/performance vengono utilizzate ai fini della valutazione utile a determinare parte del premio economico di risultato per dirigenti e funzionari in elevata qualificazione (E.Q.).
Il grado di raggiungimento degli obiettivi e le proposte di valutazione dei dirigenti e delle E.Q. viene preso in esame per la loro validazione dal Nucleo di Valutazione della Città.

c) La misurazione dei risultati: il catalogo dei prodotti e dei relativi indicatori
Si osserva preliminarmente che l'output della gestione di un'Amministrazione Pubblica si

può considerare scomponibile, e quindi analizzabile, in tre elementi: **risultati** (output o prodotto di un servizio o una prestazione erogata), **processo** (modalità di erogazione di un intervento) e **outcome** (effetto prodotto dall'intervento sulla popolazione coinvolta).
La relazione tra prodotto e processo è chiaramente di tipo "causale" e l'impiego sia di indicatori di processo, sia di indicatori di prodotto rappresenta la necessità/opportunità di completare o integrare la misurazione o la rappresentazione dei risultati dell'Ente con aspetti della procedura che li ha generati, in termini di efficacia, qualità, efficienza ed economicità.
Si può trattare di misurazione, ma anche di rappresentazione quando l'impiego degli indicatori di risultato è inadeguato e, quindi, risulti preferibile ricorrere a rappresentazioni mediante elencazioni attinenti elementi/aspetti del processo o del prodotto di evidente significatività.
La rappresentazione/misurazione dei prodotti/risultati permette altresì di mettere in relazione l'efficacia dell'azione dell'Ente rispetto ai bisogni e all'ambiente di riferimento, ai fini di poterne testimoniare l'adeguatezza delle politiche.
In termini di outcome, invece, la misurazione/rappresentazione sconta l'influenza anche dei fattori esogeni/ambientali di condizionamento/vincolo che possono aver contribuito positivamente o negativamente al raggiungimento degli esiti auspicati/perseguiti dalla Pubblica Amministrazione. In tal senso è difficile ascrivere univocamente determinati esiti ai risultati della gestione; ma, anche solo in termini di flessibilità strategica, l'impiego di indicatori di outcome sicuramente completa il quadro di monitoraggio della gestione dell'ente locale.

La Città di Torino a partire dall'anno 2005 ha adottato il Catalogo Prodotti/Indicatori.
Per l'implementazione del Catalogo si è utilizzata una metodologia sufficientemente semplice, ma chiara e strutturata, in grado di rappresentare l'estrema complessità delle molteplici ed eterogenee funzioni svolte dall'Ente.
Il Catalogo ha contribuito alla crescita della cultura "della misurazione dei risultati**",** condivisa a tutti i livelli dell'apparato amministrativo comunale: l'individuazione di misurazioni oggettive e riconosciute dai responsabili delle unità organizzative deve consentire da un lato il conseguimento di un maggior grado di obiettività e trasparenza nei confronti della pianificazione delle risorse e della valutazione dei risultati e dall'altro il consolidamento di un patrimonio informativo utile all'elaborazione di documenti finalizzati anche alla rendicontazione sociale.
Con questa premessa il Controllo di Gestione può diventare un supporto alla valutazione dei fatti di gestione e alla responsabilizzazione a cascata: in sostanza uno strumento di vera e propria guida della gestione medesima.
Occorre precisare che gli indicatori attualmente identificati nel Catalogo sono riconducibili, prevalentemente, alle categorie di "risultato" e ad alcuni tra gli aspetti di processo più significativi, avendo riguardo soprattutto verso le procedure aventi impatto sui livelli di servizio percepibili dai cittadini.
Al Catalogo sono inoltre affiancati gli indicatori sulla gestione (Specifiche di Qualità) individuati in seno al Progetto Qualità.
Dal 2010 sono state inoltre introdotte, ed inserite nel PdO, le Specifiche di Performance, che costituiscono un ulteriore elemento di misurazione delle attività e dei servizi offerti dalla Città.
Il Piano di definizione delle Specifiche di Performance comporta un progressivo ampliamento del perimetro di misurazione attraverso la responsabilizzazione diretta dei dirigenti dei Servizi con lo scopo di "coprire" il maggior numero di servizi, attività e interventi offerti dalla Città.

d) Strumenti per l'analisi delle risorse finanziarie

È il sistema della contabilità finanziaria ad attribuire i dati di bilancio direttamente ai centri di costo individuati nel PEG sulla base del "principio di destinazione".

A ciascun centro di costo sono dunque associate sia le risorse direttamente gestite dai dirigenti responsabili del centro per le attività proprie del centro medesimo, sia quelle gestite da altre unità organizzative, ma "consumate" dal centro per l'espletamento dei servizi da esso prodotti (es: personale, manutenzioni, utenze, acquisti di beni e servizi centralizzati presso l'economato). Sulla base di questo schema, gli uffici del Controllo di Gestione avevano adottato un proprio sistema informatico "ausiliario" di contabilità analitica avente lo scopo di integrare le informazioni derivate dalla contabilità finanziaria.

Il Decreto Legislativo 118/2011, coordinato con il Decreto Legislativo 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha introdotto rilevanti novità, atte a soddisfare le esigenze tipiche dell'attività di controllo di gestione, tra cui il Piano integrato dei conti e una maggiore incisività dell'utilizzo della contabilità economico-patrimoniale.

A seguito di tale riforma, il Controllo di Gestione, dopo aver provveduto alla completa dismissione del proprio strumento informatico di analisi, si avvale di quello relativo al nuovo sistema di contabilità, adottato dalla Città a partire dall'esercizio 2019.

e) Il programma di lavoro del controllo di gestione

Il programma delle attività svolte è allineato alle esigenze individuate nel Ciclo della Performance e nel Sistema di misurazione e valutazione della Performance. Si ricorda che le attività tipiche svolte dagli Uffici sono annualmente affiancate dalle iniziative specifiche tipicamente rappresentate dall'azione di supporto alle unità organizzative nella valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dei modelli organizzativi dei servizi ovvero nell'individuazione di opportunità di miglioramento dei medesimi.